

f o n d o

BYBLOS
p e n s i o n e

UN FONDO CHE CAMBIA INSIEME ALLE PERSONE



CAMBIANO LE NORME, CAMBIANO LE ESIGENZE. LA CONSAPEVOLEZZA RESTA IL PUNTO DI PARTENZA.

In questi mesi diverse novità stanno interessando il mondo della previdenza complementare e, più direttamente, anche gli iscritti e i lavoratori che possono aderire a Byblos. Novità che riguardano l'ingresso nel Fondo, le possibilità di scelta durante il percorso e il modo in cui la posizione previdenziale può evolvere nel tempo.

Tra queste, le nuove modalità di adesione automatica (che descriveremo a breve) riportano al centro un tema importante: **anche quando esiste un automatismo, conoscere ciò che accade alla propria posizione resta fondamentale.** Informarsi significa capire quali possibilità si hanno a disposizione e acquisire maggiore consapevolezza sulle decisioni che riguardano il proprio futuro.

Lo stesso principio vale per chi è già iscritto. Le esigenze di una persona a inizio carriera non sono necessariamente le stesse di chi si sta avvicinando alla pensione. Per questo, strumenti come lo "switch" (cambio comparto) gratuito e il percorso "Life Cycle" aiutano a rendere la previdenza non come qualcosa di immutabile, ma come un percorso che può accompagnare le diverse fasi della vita lavorativa.



In questa direzione si inserisce anche **l'evoluzione del Comparto Dinamico, la cui asset allocation strategica prevede oggi una componente azionaria del 70%**. Un cambiamento che offre l'occasione per tornare su un concetto essenziale: quando si sceglie come investire la propria posizione, tempo, rischio e obiettivi personali devono essere considerati insieme.

Accanto alle scelte di investimento, vogliamo poi continuare a fare chiarezza sulle prestazioni offerte dalla previdenza complementare e sugli strumenti digitali messi a disposizione da Fondo Byblos.

Perché costruire il proprio futuro previdenziale non significa soltanto iscriversi e riparlare al pensionamento. Significa **conoscere, scegliere e continuare a prendersi cura nel tempo delle decisioni prese**.

È con questo obiettivo che Byblos continua il proprio percorso: rendere più comprensibile la previdenza complementare e accompagnare gli iscritti nei cambiamenti, con strumenti e informazioni che aiutino a orientarsi con maggiore serenità.

Aldo Gentile

Direttore Generale – Fondo Pensione Byblos



ADESIONI AUTOMATICHE:

COSA CAMBIA PER I NEO ASSUNTI DEL SETTORE PRIVATO DALL'1 LUGLIO 2026

Tra le novità introdotte nel 2026 c'è il nuovo meccanismo di **adesione automatica alla previdenza complementare**, che riguarda i lavoratori di prima assunzione nel settore privato.

Dal momento dell'assunzione, il lavoratore ha 60 giorni di tempo per esprimere la propria scelta su come gestire il suo TFR: lasciarlo in azienda (o al Fondo di Tesoreria Inps, se previsto) o destinarlo alla previdenza complementare.

In assenza di una scelta, opera il meccanismo di adesione automatica: per i lavoratori che rientrano nell'ambito contrattuale di Byblos, l'adesione automatica avviene appunto in Byblos con due importanti novità:

oltre al TFR, viene automaticamente versato al fondo pensione anche la **quota minima** a carico del lavoratore e il **contributo aggiuntivo del datore di lavoro**;

la posizione è collegata al **profilo d'investimento "Life Cycle"**, soluzione che riduce automaticamente in rischio all'avvicinarsi dell'età pensionabile.

La novità introduce quindi un cambiamento importante nel modo in cui i nuovi lavoratori si avvicineranno alla previdenza complementare. **Oggi non scegliere può produrre degli effetti.**

Ed è proprio questo l'aspetto più importante da comprendere.

L'adesione automatica rende ancora più utile conoscere fin dall'inizio cosa sta accadendo alla propria posizione, quali sono le caratteristiche del Fondo e quali possibilità rimangono a disposizione del lavoratore.

Quando si parla del proprio futuro previdenziale, anche un meccanismo automatico diventa più semplice da affrontare quando se ne comprendono funzionamento e conseguenze.

SWITCH GRATUITO:

UNA POSSIBILITÀ IN PIÙ PER AGGIORNARE LA PROPRIA POSIZIONE NEL TEMPO

Quando si sceglie un comparto di investimento, è naturale farlo sulla base della propria situazione in quel momento: gli anni mancanti alla pensione, la propria propensione al rischio, la capacità di risparmio. Ma il fondo pensione può accompagnarci per molti anni e, nel frattempo, **le esigenze possono cambiare.**

Può cambiare l'età, può cambiare la situazione personale e familiare, può cambiare il tempo che manca alla pensione. E può cambiare anche la propria disponibilità ad accettare le oscillazioni dei mercati.

Per questo Byblos prevede la possibilità di effettuare **gratuitamente** lo **"switch"**, cioè modificare il comparto nel quale viene investita la propria posizione, ogni 12 mesi dalla precedente scelta.

La gratuità dello switch rappresenta quindi un elemento di flessibilità, ma soprattutto offre uno spunto importante: **scegliere un comparto non significa necessariamente compiere una scelta definitiva.**

Questo non significa, naturalmente, che sia necessario modificare frequentemente la propria allocazione. Significa piuttosto avere la possibilità di verificare nel tempo che la scelta effettuata continui a essere coerente con il proprio orizzonte temporale, gli obiettivi previdenziali e la propensione al rischio.

Seguire la propria posizione significa anche questo: non limitarsi a guardare quanto è stato accumulato, ma comprendere come viene gestito e chiedersi, nel corso degli anni, se le proprie esigenze sono rimaste le stesse.

PROFILO LIFE CYCLE:

UN PERCORSO CHE CAMBIA INSIEME A TE

Chi ha davanti a sé molti anni prima della pensione può avere esigenze e un orizzonte temporale molto diversi rispetto a chi si trova nella fase conclusiva della propria carriera. È da questa considerazione che nasce il **Profilo Life Cycle**.

Il Profilo Life Cycle è un percorso che prevede un'**evoluzione automatica dell'allocazione della posizione nel tempo**, con l'obiettivo di accompagnare l'aderente nelle diverse fasi della vita lavorativa.

Il principio alla base è semplice: **il tempo che manca alla pensione è uno degli elementi da considerare quando si sceglie il comparto di investimento**. All'inizio del percorso, un orizzonte temporale più lungo può consentire una maggiore esposizione alle oscillazioni dei mercati. Con l'avvicinarsi della pensione, invece, le esigenze possono cambiare e può diventare opportuno ridurre progressivamente l'esposizione al rischio.

Ecco il "Profilo Life Cycle" prevede un cambio automatico e graduale tra i vari comparti del Fondo fino a confluire - all'avvicinarsi dell'età pensionistica - nel Comparto Garantito.

ETÀ	% INVESTITA NEL COMPARTO				
= < ai 25 e ai 45 anni	100% nel comparto Dinamico				
Dal compimento del 46° anno d'età fino al compimento del 48°	75% nel comparto Dinamico e 25% nel Bilanciato				
Dal compimento del 48° anno d'età fino al compimento del 50°	50% nel comparto Dinamico e 50% nel Bilanciato				
Dal compimento del 50° anno d'età fino al compimento del 52°	25% nel comparto Dinamico e 75% nel Bilanciato				
Dal compimento del 52° anno d'età fino al compimento del 60°	100% nel comparto Bilanciato				
Dal compimento del 60° anno d'età fino al compimento del 62°	75% nel comparto Bilanciato e 25% nel Garantito				
Dal compimento del 62° anno d'età fino al compimento del 64°	50% nel comparto Bilanciato e 50% nel Garantito				
Dal compimento del 64° anno d'età fino al compimento del 66°	25% nel comparto Bilanciato e 75% nel Garantito				
Dal compimento del 66° anno d'età fino al riscatto della posizione	100% nel comparto Garantito				



Comparto Dinamico



Comparto Bilanciato



Comparto Garantito

In questo quadro si inserisce anche la modifica che ha interessato il **Comparto Dinamico di Byblos**. Dal 1° giugno 2026 la sua asset allocation strategica è passata dal **60% azionario e 40% obbligazionario** al **70% azionario e 30% obbligazionario**. La maggiore componente azionaria rende il comparto coerente con un orizzonte temporale più lungo e con una maggiore propensione al rischio, comportando allo stesso tempo una maggiore esposizione alle oscillazioni dei mercati.

PRESTAZIONI:

IL FONDO PENSIONE NON È SOLO “PER QUANDO ANDRÒ IN PENSIONE”

Una delle convinzioni che più spesso accompagna la previdenza complementare è che le somme accumulate siano semplicemente “bloccate” fino al momento della pensione.

Il funzionamento di un fondo pensione è, in realtà, più articolato.

Durante il percorso previdenziale esistono diverse possibilità di accesso alla propria posizione. È il caso, ad esempio, delle **anticipazioni**, previste per determinate esigenze, e dei **riscatti** in presenza, ad esempio, della cessazione del rapporto di lavoro.

A queste possibilità si aggiungono strumenti collegati alla fase che precede il pensionamento, come la **RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata**, oltre alle diverse modalità attraverso cui può essere erogata la prestazione pensionistica al termine del percorso.

Conoscere queste possibilità aiuta a leggere la previdenza complementare in modo più completo. L'obiettivo resta costruire risorse per il futuro, ma questo non significa necessariamente rinunciare a ogni forma di flessibilità durante il percorso.

Anche la **Legge di Bilancio 2026** è intervenuta sulle prestazioni finali al pensionamento, introducendo nuove possibilità di uscita, erogate direttamente dal Fondo Pensione. Dal 1 luglio 2026 infatti, gli aderenti, al momento del raggiungimento del requisito pensionistico potranno optare, oltre alle modalità di uscita in vigore anche per delle rendite erogate direttamente dal Fondo. Le rendite che potranno essere richieste al Fondo sono: rendita a durata definita (erogata fino alla speranza di vita attesa residua); prelievi liberamente determinabili (richiesti nel limite delle somme delle rate maturate e non riscosse della suddetta rendita a durata definita); Tali nuove modalità rendono il Fondo Pensione parte attiva anche nella fase del pensionamento. Su questo fronte, rimandiamo al nostro [approfondimento dedicato](#).

Nella previdenza complementare pianificare non significa soltanto gestire quanto si sta accumulando. Significa anche sapere **quali possibilità esistono, quando possono essere utilizzate anticipatamente e come ritirare il proprio risparmio alla fine del percorso**.

I CAN'T
DO IT



BYBLOS SEMPRE PIÙ DIGITALE:

STRUMENTI E SERVIZI PER ESSERE PIÙ VICINI

Seguire l'andamento del proprio fondo pensione dovrebbe essere sempre più semplice.

Per questo Byblos continua a lavorare sullo sviluppo e sulla valorizzazione degli **strumenti digitali** messi a disposizione degli iscritti, con l'obiettivo di rendere più immediato l'accesso alle informazioni e ai servizi del Fondo.

L'**Area Riservata** rappresenta il punto di riferimento per consultare la propria posizione e avere sotto controllo le informazioni che la riguardano. A questa si affianca il **sito del Fondo**, dove è possibile trovare documentazione, aggiornamenti e approfondimenti dedicati ai principali temi della previdenza complementare.

Negli ultimi mesi Byblos ha inoltre continuato ad ampliare le **occasioni di contatto digitale**, come la prenotazione gratuita di **appuntamento online**: un'occasione per rendere più semplice anche il rapporto diretto con il Fondo.

È una direzione che parte da un'esigenza concreta: ridurre la distanza tra l'iscritto e la propria posizione previdenziale.

Perché maggiore accessibilità significa anche maggiore possibilità di conoscere, controllare e comprendere le proprie scelte.



f o n d o

BYBLOS

p e n s i o n e

www.fondobyblos.it

AVVERTENZA: Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della nota informativa.

via Aniene, 14 - 00198 Roma
tel. 0422 1745989
info@fondobyblos.it
PEC: fondobyblos@pec.notificafacile.it

Sei già iscritto al fondo? Scarica l'app!

